

Aurelia (1), Maria Rosa (2), Lucrezia (5), Irene, Carolina, Arcangela, Francesca, Raffaella (4), Ottavio, e SERAFINO, che con Achirpita de Rosis ha generato

Teresa (5), Maria (6), Aurelia, Ignazio, Pietro, Pasquale.

XXV.

FOGGIA (*)

SCIPIONE (7)

Con Ernesta Groffoglietti di Lecce generò GIACOMO (8) che con Gusmana Podiachia di Vence città della Provenza in Francia, generò

-
- (1) Moglie di Orazio Blasco.
 - (2) Moglie del barone Francesco Ferrari.
 - (3) Monaca in S. Chiara.
 - (4) Servi ne' veliti, e morì nella campagna di Mosca.
 - (5) Monaca in S. Chiara di Cosenza.
 - (6) Moglie di Luca Garetti di Corigliano.
 - (*) Questa famiglia è oriunda di Francia.
 - (7) Fu il primo che venne nel regno di Napoli in occasione del matrimonio contratto dal Re Ladislao, figlio di Carlo di Durazzo, con Costanza Chiaramonte, figlia di Manfredi Conte di Modica in Sicilia. Questo Scipione fu dichiarato regio Uditore nelle provincie di Basilicata, di Calabria, e di Lecce, e in quest'ultima si ammogliò.
 - (8) Nel 1405 fu investito dal detto Re Ladislao del feudo di S. Lorenzo, posto tra Bisignano ed Acri, e per questo motivo venne a fissare il suo domicilio in Rossano.

BARNABA (1) che da Vittoria Cabanigli ebbe
PERNELLO GIOVANNI (2) che con Isabella Acquaviva procreò

Giacomina (3), Anna (4), Properzio, Andrea, Pietro (5), Giulio Cesare (6), Livio (7), Andrea (8), ed **OTTAVIO**, che con Vittoria Campagna generò

Livia (9), Scipione (10) ed **ANTONELLO**, che con Composta Recida generò

(1) Nel 1428 fu investito dalla Regina Giovanna II del feudo suddetto, ed a premura di Pandolfello Alepo coppiero ed intimo confidente della cennata regina fu dichiarato di lei consigliere familiare, e benemerito soldato.

(2) Da Alfonso I d' Aragona nel 1442 fu dichiarato suo confidente e benemerito servitore, e gli fu confermato il feudo avito.

(3) Moglie di Francesco de Rosis.

(4) Moglie di Lorenzo Bonamici.

(5) Decano della Cattedrale verso il 1540: era versatissimo nella lettura de' Ss. Padri. Intervenne nel Concilio di Trento. Diede alla luce un opuscolo, *De Exorcismis*, come riferiscono il Tremigliota, e il Tafuri in *Script. Regn. Neap.*

(6) Nel 3 marzo del 1547 fu nominato da Paolo III Vescovo di Umbriatico. Fu oratore nel Concilio di Trento.

(7) Uno de' dieci Capitani nella guerra d' Otranto.

(8) Nel 1472 fu investito dal Re Ferdinando I d' Aragona nel feudo avito di S. Lorenzo.

(9) Moglie di Perseo Greco.

(10) Nel 1507 fu investito nel ripetuto feudo di S. Lorenzo da Bernardino Sanseverino Principe di Bisignano. Morto Scipione, del detto feudo ne venne investito il superstito germano Antonello.

Vittoria (1) ed Isabella moglie di Orazio Armingari di Rossano.

Estinta la famiglia Foggia in persona di queste due sorelle Vittoria ed Isabella, questa ultima, cui qual primogenita era spettato il feudo, nel 1599 per gli atti di notar Giulio Vaglica lo affittò a Pietro Paolo Civitate. Morta essa Isabella nel 1606 venne investito del detto feudo il signor Filippo Armingari suo figlio con diploma di D. Pietro Fernandez de Castro vicerè di Napoli dell'anno 1611. Anche la famiglia Armingari è estinta.

Con questa Isabella si estinse tal famiglia.

XXVI.

GIANNUZZI (*)

Questa famiglia è originaria di Amantea (l'antica Nepezia).

I primi che di questa famiglia ci si presentano sono

(1) Moglie di Paolo Blasco.

(*) Tra gli scrittori che fan parola di questa famiglia Cesare Orlando, nel vol. I.º pag. 159 all'anno 1770 ediz. di Perugia, della sua Opera della città d'Italia, così si esprime: « La famiglia Giannuzzi d' Ajello, è ragguardevole » non meno per la sua antichità, che per le persone illustri » e titolate che ha. Due rami di essa posseggono il feudo di » *Cerenzia* col titolo di Principe, e quello di *Petramala* » col titolo di Barone, oltre il feudo *D. Enna-Guglier-*

